



ISTITUTO SALESIANO "SANTA CROCE"

SCUOLE PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO PARITARIE
(Deliberazioni della Giunta Provinciale n° 2108 del 24-08-2001 e n° 265 del 22-02-2002)



Via Molaren, 29 - 38050 MEZZANO – PRIMIERO (TN)

Tel. 0439/762019 Fax 0439/762664 mailto: segreteria@sdbmezzano.it <http://www.salesianimezzano.it>

Piano della Didattica Digitale Integrata

PREMESSA	3
ORGANIZZAZIONE GENERALE.....	4
<i>Analisi delle disponibilità.....</i>	<i>4</i>
<i>Obiettivi.....</i>	<i>4</i>
<i>Strumenti.....</i>	<i>5</i>
MODALITÀ' VIDEOLEZIONI E ORARI.....	6
<i>Supporto agli alunni in isolamento o quarantena.....</i>	<i>6</i>
<i>Intere classi in quarantena (primaria).....</i>	<i>6</i>
<i>Intere classi in quarantena (secondaria).....</i>	<i>7</i>
<i>Attività in presenza per primaria e 1^a classe secondaria.....</i>	<i>8</i>
<i>Eventuale chiusura di tutta l'attività in presenza.....</i>	<i>8</i>
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.....	9
<i>Regolamento per le videolezioni sincrone.....</i>	<i>9</i>
<i>Condivisione di documenti e dati personali.....</i>	<i>11</i>
METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA.....	11
VALUTAZIONE.....	11
ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	12

Premessa

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) dell'Istituto salesiano "S.Croce nasce dall'esperienza maturata a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 che nella seconda parte dell'anno scolastico 2019-2020 ha determinato la sospensione delle attività didattiche in presenza e l'attivazione di modalità di didattica a distanza.

Quell'esperienza ha permesso ad alunni/e e agli insegnanti di acquisire, dopo un comprensibile primo periodo di assoluta sperimentazione, competenze e buone pratiche sia tecniche, sia didattiche che saranno la struttura su cui costruire il presente Piano.

Numerosi i provvedimenti a livello nazionale e provinciale che hanno, nel tempo, permesso di definire, di conserva con quelli più eminentemente sanitari, anche la trasformazione della tradizionale didattica in presenza in quella a distanza poi denominata digitale integrata.

Nel periodo di sospensione delle attività didattiche, i provvedimenti normativi nazionali (in primis art. 4 c.1 DPCM 1 marzo 2020), cui si sono conformati i provvedimenti provinciali (ordinanza del Presidente della Provincia Autonoma di Trento 3 marzo 2020 prot. n. 140340 seguita da circolare Dipartimento istruzione e cultura di data 6 marzo 2020 prot. n. 151540), hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni ordine e grado.

Sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria, al fine di promuovere la maggiore omogeneità possibile di applicazione fra le istituzioni scolastiche e formative del sistema provinciale, il Dipartimento istruzione e cultura ha emesso circolari gestionali ed applicative.

Con Deliberazione n. 567 di data 30 aprile 2020, avente ad oggetto "Indicazioni alle istituzioni scolastiche e formative, provinciali e paritarie, del primo e del secondo ciclo, connesse alla prosecuzione del periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", la Giunta provinciale ha confermato le indicazioni per la gestione delle attività didattiche già impartite e ha approvato ulteriori indicazioni in materie di attivazione della didattica a distanza.

Il Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020 n. 39, ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, ha previsto che le scuole di ogni ordine e grado debbano dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 1030 del 22 luglio 2020, avente ad oggetto "Adozione del "Piano operativo dell'istruzione - anno scolastico 2020/2021" è stato approvato il piano operativo dell'istruzione-anno scolastico 2020-2021 e contestualmente adottato il "Protocollo Salute e Sicurezza nelle scuole Covid 2019-istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo".

Pertanto, nel richiamare integralmente nel merito, quanto già espresso nel Documento per la pianificazione allegato alla Deliberazione della Giunta provinciale n. 1030 del 22 luglio 2020, si evidenzia che le istituzioni scolastiche e formative, dovranno dotarsi di un Piano, da allegare o integrare nel Progetto di Istituto che individui i criteri e le modalità per progettare l'attività didattica digitale integrata, tenendo conto delle esigenze di tutte le studentesse e gli studenti ed in particolar modo di quelli più fragili.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Innanzitutto si devono considerare alcuni scenari, probabilmente non definitivi, all'interno dei quali le modalità DDI varieranno in relazione alle necessità che gli stessi scenari comportano; gli scenari stessi variano anche in relazione alla classificazione di intere regioni o parti di esse riguardo alla pericolosità dell'epidemia.

1. Supporto ad alunni/e in isolamento fiduciario o quarantena.
2. Intere classi in quarantena.
3. Attività in presenza solo per primaria e classe 1^a della secondaria di 1° grado.
4. Eventuale chiusura di tutta l'attività in presenza.

Analisi delle disponibilità

Una analisi della disponibilità per ciascun alunno/a di:

- adeguato dispositivo (PC o tablet),
- di stampante,
- del tipo e della qualità della connessione alla Rete
- della disponibilità totale o parziale della strumentazione (presenza in casa di altri studenti in DDI che condividono il sistema)
- della presenza di adulti che diano assistenza (specie per la primaria),

è necessaria per poter calibrare la tipologia dei lavori da assegnare e l'orario per le videolezioni sincrone.

Si procede quindi alla somministrazione di un questionario a tutti gli alunni/e.

Da questa analisi emergeranno anche le eventuali carenze di dispositivi alle quali la scuola potrà, in tutto o in parte, sopperire con contratti di comodato gratuito di dispositivi propri.

Obiettivi da perseguire

Riconoscendo che la DDI non può, sic et simpliciter, sostituirsi a quella in presenza, men che meno con i medesimi ritmi e semplice trasferimento di modalità, essa va modulata tenendo conto della peculiarità dell'approccio.

Rimangono ovviamente validi gli obiettivi di acquisizione di conoscenze, abilità, competenze e quelli educativi già estrinsecati nella programmazione di Istituto e delle singole discipline o ambiti disciplinari; è necessario quindi trovare gli strumenti e le modalità del loro uso che consentano il perseguimento degli obiettivi stessi.

Obiettivo di base è raggiungere tutti, in special modo chi ha già manifestato debolezze e fragilità.

Per gli alunni con bisogni educativi speciali è prevista la frequenza scolastica in presenza; i docenti per le attività di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti i compagni in presenza e quelli eventualmente impegnati nella DDI, nonché con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto

materiale individualizzato o personalizzato da far fruire all'alunno medesimo in incontri quotidiani con il piccolo gruppo e concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe.

Strumenti

La scuola ha attivato la piattaforma GSuite, all'interno della quale ogni alunno/a e docente ha un proprio account, naturalmente con prerogative diverse.

Per ogni disciplina o attività trasversale è attivata una Classroom, contenitore di Argomenti.

L'Argomento può essere assimilato ad una lezione o serie di lezioni oppure effettivamente ad un contenuto specifico.

In ogni Argomento, nella sezione Lavori del Corso, è possibile, da parte del docente o dei docenti in collaborazione, caricare materiali (file di vario tipo realizzati con i software interni alla Gsuite o importati dall'esterno, fra i quali anche video e i video delle lezioni asincrone), esercizi da eseguire, prove di verifica con possibilità di valutazione numerica; così come gli alunni/e caricano i compiti e le prove da loro prodotti.

I materiali di testo caricati saranno in formati il più possibile universali (PDF ad esempio) e per quanto riguarda esercizi e prove di verifica si dovranno privilegiare testi da completare per evitare l'utilizzo di stampante che non è nella dotazione di tutti; è possibile anche far produrre testi o disegni realizzati a mano che verranno caricati dagli alunni sottoforma di foto così come con foto verranno presentati eventuali manufatti (la foto risulterà accessibile a tutti in quanto può essere realizzata con la fotocamera del dispositivo).

Per rendere più accattivante la fornitura di materiale o le consegne o addirittura un dialogo è possibile utilizzare lo strumento Jamboard.

L'utilizzo costante delle Classroom anche nella didattica in presenza consente agli assenti temporanei di essere informati su argomenti trattati in ogni lezione e sulle relative consegne e per gli altri è una modalità efficace di ritornare sui contenuti da casa.

Quando possibile verranno caricati interi libri di testo nella Classroom, altrimenti i docenti potranno caricare pagine o parti di pagina dei testi in adozione (ormai tutti presenti anche nella versione digitale) utilizzando la funzione Screenshot presente in ogni dispositivo, evitando così di dover scansionare i testi; funzione quest'ultima indispensabile per fornire materiali non digitalizzati.

Ulteriore strumento per fornire materiali velocemente sono i link, ovviamente collaudati e sicuri.

Le videolezioni e qualsiasi altra modalità di collegamento avverranno tramite il Meet della Gsuite, utilizzando, quando possibile, il link di una Classroom che permette di far iniziare il collegamento solo da parte dell'amministratore della Classroom e la partecipazione allo stesso solo da parte degli iscritti; si evita così anche un riutilizzo del link in un secondo momento da chicchessia.

MODALITÀ' DELLE VIDEOLEZIONI E ORARI

Vengono distinte tre tipologie:

- videolezione sincrona,
- asincrona,
- collegamento d'incontro.

Supporto ad alunni/e in isolamento fiduciario o quarantena

Considerato che continua la scuola in presenza per il resto della classe, la videolezione sincrona (che copra i tre quarti almeno della lezione singola) avrà anche funzione di collegamento d'incontro, quindi si dovrà tener conto che il ritmo della lezione stessa subirà un rallentamento dovuto ai tempi morti negli interventi dell'alunno/a fuori aula e si permetterà l'interazione fra presenti e assenti.

Uno sguardo di favore ad attività di gruppo nel quale l'alunno/a fuori aula possa partecipare efficacemente.

Mediamente si ritiene fattibile una videolezione al giorno: il Consiglio di classe deciderà quale disciplina verrà coinvolta mediante un programma settimanale che permetta una rotazione fra le varie discipline.

Per quanto riguarda le lezioni asincrone potranno essere sia registrazioni di lezioni in presenza sia video dedicati con il solo insegnante coinvolto, questi ultimi saranno costruiti per approfondire gli argomenti più difficili.

I collegamenti d'incontro alternativi alla videolezione sincrona saranno realizzati sentendo anche le eventuali esigenze dell'alunno/a fuori aula e quindi in numero variabile.

Intere classi in quarantena (Scuola primaria)

Le linee guida provinciali prevedono 10 ore settimanali di videolezione sincrona eventualmente aumentabili per le tre ultime classi.

La struttura della videolezione sincrona prevede:

un momento di saluto reciproco,

la possibilità di raccontare brevemente le proprie ultime esperienze,

il momento della spiegazione dell'argomento,

il momento dell'esercitazione,

il supporto dell'insegnante ai dubbi degli alunni.

Si ritiene che la durata della videolezione possa essere di 45 minuti.

Le linee guida provinciali consigliano di lavorare il più possibile per gruppi limitando gli eventi con l'intera classe a meno che il numero alunni/classe non superi i 12, in quel caso la classe può sempre lavorare insieme.

Il Consiglio di classe e/o il Collegio dei docenti ristretto programmerà una sorta di orario settimanale ad hoc in modo tale che alunni e famiglie siano a conoscenza con largo anticipo di orari e attività.

La presenza di alunno BES coinvolgerà nella videolezione anche l'insegnante di sostegno o assistente educatore (quando previsto) assieme al docente e all'alunno stesso.

Per quanto riguarda le videolezioni asincrone queste saranno in numero minimo di 1ora per disciplina o attività a settimana, dovranno il più possibile avere il ritmo di una lezione in presenza con ampio uso di esemplificazioni, creazione di materiali in presa diretta, rinforzi sui punti che a giudizio dell'insegnante saranno i più difficili.

I collegamenti di incontro decisi di comune accordo con gli alunni anche al termine delle videolezioni sincrone avranno un duplice scopo:

intrattenimento reciproco, più gestibile se per gruppi,

occasione per dirimere dubbi e chiedere spiegazioni;

la durata potrà essere molto variabile così come il numero.

In sede di programmazione ogni insegnante darà alla sua attività una cadenza settimanale proponendo tempi di consegna dei materiali da parte degli alunni che siano organizzati tenendo conto di quelli dei colleghi, per questo scopo verrà creato un planning condiviso da compilare al termine di una settimana per la seguente.

Intere classi in quarantena (Scuola secondaria)

Le linee guida provinciali prevedono 15 ore settimanali di videolezione sincrona.

La struttura della videolezione sincrona prevede:

un momento di saluto reciproco,

la possibilità di raccontare brevemente le proprie ultime esperienze,

il momento della spiegazione dell'argomento,

il momento dell'esercitazione,

il supporto dell'insegnante ai dubbi degli alunni.

Si ritiene che la durata della videolezione possa essere di 45 minuti.

Le linee guida provinciali consigliano di lavorare con l'intero gruppo classe prevedendo al contempo anche attività per gruppi: la videolezione sincrona sarà il fulcro di una serie di attività sincrone per gruppi (gruppi di livello, per esempio) che portino a compimento l'acquisizione dell'argomento in questione.

Il Consiglio di classe e/o il Collegio dei docenti ristretto programmerà una sorta di orario settimanale ad hoc in modo tale che alunni e famiglie siano a conoscenza con largo anticipo di orari e attività.

La presenza di alunno BES coinvolgerà nella videolezione anche l'insegnante di sostegno o assistente educatore (quando previsto) assieme al docente e all'alunno stesso.

Per quanto riguarda le videolezioni asincrone queste saranno in numero minimo di 1 ora per disciplina o attività a settimana, dovranno il più possibile avere il ritmo di una lezione in presenza con ampio uso di esemplificazioni, creazione di materiali in presa diretta, rinforzi sui punti che a giudizio dell'insegnante saranno i più difficili.

I collegamenti di incontro decisi di comune accordo con gli alunni anche al termine delle videolezioni sincrone avranno un duplice scopo:

intrattenimento reciproco, più gestibile se per gruppi,

occasione per dirimere dubbi e chiedere spiegazioni;

la durata potrà essere molto variabile così come il numero.

In sede di programmazione ogni insegnante darà alla sua attività una cadenza settimanale proponendo tempi di consegna dei materiali da parte degli alunni che siano organizzati tenendo conto di quelli dei colleghi, per questo scopo verrà creato un planning condiviso da compilare al termine di una settimana per la seguente.

Attività in presenza solo per primaria e classe 1[^] della secondaria di 1° grado

Per le classi 2[^] e 3[^] secondaria di 1° grado valgono le stesse scelte indicate per le classi in quarantena.

La particolare situazione, se si verificherà, dovrà essere analizzata dal Collegio docenti ristretto al fine di decidere se mantenere l'orario in presenza per la 1[^] classe così come programmato ad inizio anno, o modificarlo per rendere più agevole il lavoro in DDI dei docenti occupati anche in presenza.

Eventuale chiusura di tutta l'attività in presenza

Vengono applicate le modalità previste per le classi in quarantena.

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Regolamento per le videolezioni sincrone

Per videolezione si intende una lezione sincrona che coinvolga uno o più insegnanti e un'intera classe o parte di essa, non in presenza fisica, ma effettuata mediante collegamento audio-video fra i partecipanti.

Il presente regolamento riguarda le videolezioni a prescindere dalla piattaforma utilizzata.

A seconda della piattaforma utilizzata alcuni dei punti del presente Regolamento risulteranno superflui in quanto già previsti dalla struttura stessa della modalità utilizzata.

1. La videolezione viene convocata esclusivamente dall'insegnante che ne stabilisce data e orario e lo comunica con un giorno di anticipo utilizzando la o le modalità che garantiscano una capillare informazione alle famiglie.
2. E' severamente vietata la convocazione di videolezioni, videoconferenze o videochat da parte degli alunni all'interno della piattaforma utilizzata dalla scuola.
3. L'accesso e la successiva partecipazione sono permessi solamente con telecamera accesa e microfono spento.
4. L'insegnante effettua l'appello e prende nota delle assenze la cui giustificazione per eventuali problemi tecnici dovrà essere appurata in seguito.
5. Effettuato l'appello gli alunni si impegnano a tenere disattivato il microfono.
6. Per chiedere di intervenire ciascun alunno scriverà nella chat associata una parola concordata con l'insegnante (es. "domanda")
7. Gli alunni utilizzeranno la chat solo al fine di chiedere la parola e non altro.
8. Quando l'insegnante dà la parola all'alunno, a voce o replicando sulla chat, l'alunno stesso attiva il microfono per il tempo strettamente necessario allo scambio di battute con l'insegnante.
9. L'insegnante può permettere anche dialogo diretto fra alunni, previa prenotazione (punto 6.) in modo che lo stesso non pregiudichi l'ordine e la chiarezza all'interno della videolezione.
10. E' severamente vietato per l'alunno associare e/o rimuovere partecipanti durante la compartecipazione alla videolezione.
11. E' assolutamente vietato divulgare il link, il codice o il nickname della videolezione ad amici, compagni di scuola o estranei al gruppo classe; solo l'insegnante, per ragioni legate alla scelta didattica può far partecipare alla videolezione altre persone estranee alla classe stessa (coordinatore didattico, altri colleghi, esperti, genitori, alunni di altre classi) comunicandolo sempre ai fruitori della videolezione stessa.
12. E' vietato all'alunno riutilizzare l'invito alla videolezione dopo che essa si è conclusa.
13. E' vietato all'alunno attivare o disattivare il microfono degli altri partecipanti.
14. E' vietato all'alunno disattivare il collegamento della propria telecamera.

15. E' vietato all'alunno condividere il proprio schermo con gli altri compagni, a meno che non venga espressamente richiesto dall'insegnante.
16. E' assolutamente vietato per l'alunno videoregistrare quanto si trova sullo schermo del dispositivo utilizzato per la videolezione con qualsiasi tecnica e/o strumento (ad esempio fotografia, videoregistrazione, acquisizione dello schermo o screenshot) e/o registrare la voce dell'insegnante e dei propri compagni durante la videolezione.
17. L'alunno non può entrare nella videolezione prima dell'ora stabilita.
18. E' vietato per l'alunno abbandonare la videolezione prima che abbia termine per scelta dell'insegnante.
19. Nel corso dell'intera videolezione l'alunno è impegnato in attività didattico – educativa, anche se a distanza, la cui regolamentazione nello svolgimento è pari a quella della lezione in presenza, ovvero in aula.
20. L'insegnante potrà controllare il grado di impegno degli alunni ponendo loro delle domande e annotando eventuali anomalie.
21. Gli alunni che partecipano alla videolezione sono tenuti a:

entrare puntualmente nell'aula virtuale con abbigliamento consono e senza consumare cibo o bevande,

essere forniti del materiale necessario per l'attività prevista,

esprimersi in maniera adeguata a quella che è una lezione a tutti gli effetti,

eseguire le consegne dell'insegnante

partecipare all'attività con ordine, diligenza e rispetto nei confronti degli altri.

22. La violazione della normativa sulla privacy,

le condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone

e gli eventuali atti individuabili come “cyberbullismo” (ai sensi della Legge 71 del 29/05/2017 richiamata nel regolamento di Istituto) implicano responsabilità di tipo civilistico e penale a carico dei contravventori/trasgressori e a carico di coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale.

23. Nel caso si dovessero verificare abusi di ogni natura e specie o dovesse essere ravvisata mancata attenzione alle regole, la scuola provvederà ad informare le famiglie degli alunni coinvolti.
24. La trasgressione alle norme del presente regolamento, ad esclusione di quelle descritte al punto 22., potrà venir perseguita da richiamo scritto da parte dell'insegnante o ammonizione da parte del Coordinatore didattico.
25. Qualora si verificassero comportamenti rientranti fra quelli descritti al punto 22., il Consiglio di classe può deliberare l'esclusione dalle video lezioni da 1 a 15 giorni.

Considerata la particolare situazione di rapporti fra insegnante e alunni nel corso di una videolezione, la responsabilità dell'insegnante durante la videolezione è limitata a quanto può effettivamente ascoltare (via microfono) e/o vedere (attraverso la telecamera del dispositivo dell'alunno), quindi comportamenti non rilevabili attraverso questi due strumenti non possono essere controllati dall'insegnante stesso e non ricadono sotto la sua responsabilità.

Condivisione dei documenti e dei dati personali

Tutte le operazioni e attività legate alla DDI verranno effettuate esclusivamente utilizzando la piattaforma GSuite della scuola attraverso gli account istituzionali di alunni/e e docenti (dominio sdbmezzano.it).

Gli account vengono gestiti dagli amministratori di sistema.

La condivisione deve riguardare solo i materiali strettamente legati all'attività didattica, sia da parte dei docenti che degli alunni, è vietato l'utilizzo della piattaforma per qualsiasi attività che non rientri nell'attività didattica programmata.

La condivisione di dati personali riguarderà solo quelli adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati (esclusivamente legate all'attività didattica), secondo il principio di minimizzazione, tenendo anche conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

I link per le videolezioni dovranno essere comunicati ai soli utenti diretti (alunni e docenti) e dovranno venir attivati e disattivati esclusivamente dal docente responsabile della videolezione stessa.

METODOLOGIE E STRUMENTI PER LA VERIFICA

Oltre agli strumenti di verifica tradizionali che possono trovare posto nella DDI con le limitazioni indicate in Organizzazione generale (“nelle prove di verifica si dovranno privilegiare testi da completare per evitare l'utilizzo di stampante che non è nella dotazione di tutti; è possibile anche far produrre testi o disegni realizzati a mano che verranno caricati dagli alunni sottoforma di foto così come con foto verranno presentati eventuali manufatti (la foto risulterà accessibile a tutti in quanto può essere realizzata con la fotocamera del dispositivo)”),

il Collegio dei docenti potrà decidere di utilizzare altre metodologie

(le linee guida provinciali suggeriscono la Flipped classroom, il Debate, il Project based learning, gli Episodi di Apprendimento Situato).

Le verifiche verranno archiviate all'interno della piattaforma e saranno condivisibili.

Sono considerati documenti di verifica anche file immagini o video quando richiesti agli alunni.

VALUTAZIONE

La valutazione è di stretta pertinenza dei docenti in ottemperanza ai criteri approvati in programmazione dal Collegio docenti e ciò si applica anche alla DDI.

Considerate le modalità particolari di questa didattica, la numerosità e costanza nella valutazione e la sua tempestività sono strumenti indispensabili affinché gli alunni possano avere percezione oggettiva del loro operato, mancando il rapporto più diretto e “in diretta” dell'attività in presenza.

Programmando settimanalmente e per argomenti sarà più facile dare una valutazione finale (summa di tanti momenti valutativi) che tenga conto dell'intero processo e non del singolo prodotto, mettendo in risalto la qualità dei processi, la disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo e l'autonomia.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Ferma restando la normativa attuale che prevede la frequenza in presenza di questi alunni/e, tuttavia, nel caso di DDI estesa anche a loro, il Consiglio di classe dovrà stabilire il carico di lavoro giornaliero e che ci sia la possibilità di riascoltare le lezioni (registrazione delle stesse).

In ogni caso, di concerto con le famiglie, si deciderà come modulare l'attività didattica fra attività in presenza e DDI.